



Quei soliloqui

di Giuseppe Oliva

Quel mondo chiuso e quasi informe
di tanti
miei soliloqui
ritorna a tratti come riaffiorando
da un lontano profondo;

e si rivela un mondo nuovo, insieme
a quello d'ogni giorno
dilatato su inediti versanti
e non di rado anche su raccordi
col trascendente;

mondo intimo e caro
percorribile solo dal pensiero,
che, sue leggi seguendo,
tende verso un suo vero
nel quale può nascondersi
qualche
verità tacitata,
o altra a occhi aperti
invano ricercata;

ma mondo anche terribile
di ristagni pensosi
e di attese vie di uscite
dai costringenti spazi delle cose;
mondo sempre nel quale
la vita si traduce in compimenti,
che si spera rispondano
al senso misterioso
dell' esistente.